

- Codice Etico

Roma, li 9 marzo 2018

Il presidente
Prof. Benedetto Scoppola





CODICE ETICO

(Premessa)

L'Opera Nazionale Montessori è un'organizzazione nazionale di ricerca e sperimentazione, di formazione e aggiornamento, di assistenza e consulenza, di promozione e diffusione dei principi ideali, scientifici e metodologici montessoriani, senza fine di lucro.

L'Opera Nazionale Montessori, nel perseguimento dei propri fini, basa la propria attività su principi etici generali quali l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità e il senso di responsabilità.

(Obiettivi)

Con il presente **Codice Etico**, l'Opera Nazionale Montessori intende definire le linee guida a cui debbono ispirarsi i comportamenti dei suoi destinatari nelle relazioni interne e nei rapporti con i terzi, con le istituzioni, con gli organismi di rappresentanza, in aderenza ai principi generali enucleati in premessa.

In linea con il quadro d'azione delineato dall'Unione Europea, l'Opera Nazionale Montessori è interessata a sviluppare ed applicare tutte le iniziative che concorrono a promuovere la responsabilità sociale dell'Ente. In tal senso ha scelto di impegnarsi ad adottare comportamenti responsabili sul piano sociale, anche mediante il ricorso del presente Codice Etico e di condotta, in adempimento a quanto previsto nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

(Destinatari e ambito di applicazione)

Il presente Codice Etico si applica a tutte le attività dell'Ente.

I principi e le disposizioni del Codice Etico sono vincolanti per tutti gli Organi dell'Ente, i soci, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano con l'Ente anche sulla base di un rapporto contrattuale temporaneo.

Tutti i predetti soggetti, nella rispettive funzioni e mansioni sono dunque tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni del presente Codice.

Per tale ragione dovrà esser data pronta ed esaustiva divulgazione delle disposizioni e dei principi qui contenuti, allo scopo di assicurare la corretta comprensione ed attuazione del Codice Etico.

Al fine di favorire la piena applicazione del Codice, è prevista, altresì, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza che dovrà provvedere a monitorare costantemente l'applicazione del Codice, a segnalare eventuali violazioni, a proporre le adeguate sanzioni, ad esprimere pareri vincolanti in merito all'eventuale necessità di revisione.

(Principi etici generali)

I principi e le disposizioni del presente Codice Etico costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà, cui è ispirata tutta l'attività dell'Ente.

Il Codice a tal fine recepisce e fa propri i principi fondanti qui di seguito riportati.

Premesso che, l'obiettivo statutario dell'Ente è la diffusione del pensiero e del metodo educativo e pedagogico di Maria Montessori - attraverso un'azione continua di miglioramento dei servizi volta alla soddisfazione degli alunni e dei loro familiari, alla tutela dei lavoratori, alla competenza, consapevolezza ed abilità degli insegnanti e degli operatori scolastici, amministrativi e tecnici -; che l'Ente non ha fini di lucro, nel promuovere il proprio sviluppo assume quali principi imprescindibili l'onestà, la correttezza, la trasparenza, l'imparzialità, la diligenza, la lealtà ed il rispetto delle normative vigenti.

Detti principi generali trovano concreta applicazione nelle seguenti specifiche disposizioni.

(Tutela del patrimonio dell'Ente)

Ciascun destinatario è responsabile della protezione e della conservazione dei beni dell'Ente, materiali e immateriali, avuti in affidamento per l'espletamento dei propri compiti, nonché del loro utilizzo in modo proprio e conforme ai fini istituzionali.

(Prevenzione dei conflitti di interesse)

L'Ente opera al fine di evitare l'insorgenza di situazioni potenzialmente idonee a configurare conflitti con gli interessi dell'Ente stesso.

Tutti i destinatari del presente Codice sono tenuti altresì a non utilizzare, a proprio beneficio o a beneficio di terzi, in modo diretto o indiretto, opportunità riservate all'Ente o informazioni avute in occasione dello svolgimento delle proprie funzioni per acquisire vantaggi personali, né farne, in ogni caso, un uso improprio e non autorizzato.

(Rapporti esterni)

Nei rapporti con i destinatari dei servizi ciascun destinatario rappresenta l'Ente, di cui è parte integrante, ragione per la quale è tenuto ad agire con competenza, professionalità, cortesia, trasparenza, correttezza ed imparzialità.

In particolare, tutti i dipendenti e i collaboratori dell'Ente sono tenuti a mantenere un comportamento nei confronti dei colleghi e degli utenti improntato alla disponibilità, al rispetto ed alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità. Coerentemente con i principi di imparzialità e pari opportunità l'Ente si impegna, nel rispetto del proprio Statuto, a non discriminare arbitrariamente i propri utenti, a fornire servizi adeguati che soddisfino le loro ragionevoli aspettative e ne tutelino la sicurezza e l'incolumità e a trattati in modo da preservare la loro dignità, autonomia, autostima e diritti civili.

(Rapporti con i terzi fornitori)

Anche nelle relazioni commerciali con i terzi fornitori i destinatari sono tenuti al rispetto dei medesimi criteri di imparzialità, economicità, trasparenza, lealtà e correttezza citati.

L'Ente in particolare intrattiene rapporti con fornitori, collaboratori e partners che rispettino la legge e il Codice. A tal fine, nei contratti stipulati con tali soggetti deve essere espressamente previsto a loro carico accettazione alle disposizioni del Codice e l'obbligo di osservanza dei principi di professionalità, diligenza e correttezza in esso sanciti.

I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo, alla concessione di pari opportunità per ogni fornitore, alla lealtà e all'imparzialità. L'Ente si impegna ad evitare con qualunque mezzo a sua disposizione eventuali illeciti favoritismi nella selezione od assunzione dei propri collaboratori e partners.

Al riguardo, tutti i destinatari sono espressamente tenuti a rifiutare donazioni, favori, o utilità di qualsiasi genere, ad eccezione degli omaggi e degli atti di cortesia di modico valore, purché non siano finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio e a non effettuare o promettere a loro volta donazioni in denaro o in beni al medesimo fine.

(Rapporti con la Pubblica Amministrazione)

I rapporti con Istituzioni e Pubblica Amministrazione, Enti, Associazioni, Organizzazioni politiche e sindacali sono ispirati ai principi di correttezza, imparzialità ed indipendenza e sono riservati agli Organi competenti.

L'Ente non eroga contributi diretti o indiretti a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni, di carattere politico o sindacale, né ai loro rappresentanti.

L'Ente, attraverso i propri dipendenti o rappresentanti, nonché per il tramite di interposta persona, non deve ricevere, promettere od offrire a pubblici ufficiali, incaricati di Pubblico Servizio o a dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di altre Istituzioni Pubbliche (né a loro familiari), denaro, beni o altre utilità di vario genere al fine di promuovere e favorire i propri interessi o gli interessi dell'Ente, o anche per compensare o ripagare per un atto del loro ufficio né per conseguire l'esecuzione di un atto contrario ai doveri del loro ufficio.

(Trasparenza contabile)

Le informazioni che confluiscono nella contabilità, sia generale che analitica, devono attenersi ai principi di trasparenza, correttezza, completezza e accuratezza. L'Ente condanna qualsiasi comportamento, da chiunque posto in essere, volto ad alterare la chiarezza, la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge, dirette ai soci, al pubblico o ai revisori. Tutti i soggetti chiamati alla formazione dei suddetti atti sono tenuti a verificare, con la dovuta diligenza, la correttezza dei dati e delle informazioni che saranno recepite per la redazione degli atti sopra indicati.

È vietata ogni tipo di operazione suscettibile di cagionare un danno ingiusto ai creditori. È vietato porre in essere qualsiasi comportamento volto a cagionare una lesione all'integrità del patrimonio dell'Ente.

È vietato ostacolare, in qualunque modo, le funzioni delle Autorità Pubbliche di vigilanza che entrino in contatto con l'Ente.

Ogni operazione e/o transazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata.

Tutti coloro che effettuano le suddette operazioni devono garantire la rintracciabilità delle motivazioni che ne hanno consentito l'esecuzione, l'evidenza delle eventuali autorizzazioni e delle modalità di esecuzione dell'operazione medesima. I dipendenti e i soggetti che effettuano acquisti di beni e/o servizi, incluse anche le consulenze esterne per conto dell'Ente, devono agire nel rispetto dei principi di correttezza, economicità, qualità e liceità e operare con la diligenza del buon padre di famiglia.

(Lasciti e donazioni)

Tenuto conto che il patrimonio dell'Ente è costituito anche da donazioni, oblazioni e lasciti di altri enti e di privati, i contributi dovranno essere erogati in modo rigorosamente conforme alla legge e alle disposizioni vigenti e adeguatamente documentati. In particolare per quanto riguarda i lasciti, le donazioni, le offerte, l'Ente si impegna a rilasciare debita ricevuta e a seguire le indicazioni dei donatori

sulle modalità di utilizzo, oltre a fornire ogni informazione in merito alla concreta destinazione.

(Gare e bandi)

La partecipazione a bandi di gara per l'ottenimento di finanziamenti e/o servizi di gestione, dovrà necessariamente svolgersi secondo principi di correttezza, trasparenza e buona fede. Non è quindi consentito utilizzare o presentare dichiarazioni e documenti attestanti fatti e notizie non vere, ovvero omettere informazioni per conseguire, a vantaggio o nell'interesse proprio e/o dell'Ente, contributi, finanziamenti o altre erogazioni concesse, a qualsiasi titolo, dallo Stato, da un Ente Pubblico o dall'Unione Europea.

E' fatto esplicito divieto di utilizzare i contributi, i finanziamenti o le altre erogazioni, comunque ottenute per scopi diversi da quelli per i quali gli stessi siano stati assegnati.

(Tutela delle pari opportunità)

L'Ente offre a tutti i lavoratori le stesse opportunità di lavoro cosicché tutti possano godere di un equo trattamento basato su criteri di merito. Parimenti l'individuazione e la scelta del personale da assumere avviene valutando le specifiche competenze, il profilo professionale e le capacità tecniche e psico-attitudinali del candidato rispondenti alle esigenze e alle necessità aziendali.

(Rapporti di lavoro)

Ciascun destinatario, nell'ambito del proprio ruolo, si impegna a favorire un ambiente di lavoro privo di pregiudizi, nel rispetto della personalità dei lavoratori; in tal senso, collabora attivamente per mantenere un clima interno che garantisca il rispetto della dignità di ciascuno. I rapporti tra i soggetti dell'Ente sono improntati a valori di civile convivenza e si svolgono nel rispetto dei diritti e della libertà delle persone e dei principi fondamentali che affermano la pari dignità sociale senza discriminazioni per ragioni di nazionalità, lingua, sesso, razza, credo religioso, appartenenza politica e sindacale, condizioni fisiche o psichiche. Ciascun soggetto a vario titolo coinvolto nell'attività dell'Ente è tenuto ad essere collaborativo, assolvendo ai propri compiti con responsabilità, efficienza e diligenza.

(Sicurezza sul lavoro)

L'Ente si impegna a garantire, nel rispetto della legislazione vigente a tutela delle condizioni di lavoro, un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute dei dipendenti adottando tutte le misure necessarie. I destinatari si impegnano a rispettare le misure di prevenzione e sicurezza poste in essere.

(Tutela della privacy)

Per garantire il rispetto delle normative in materia di privacy individuale, si persegue un utilizzo degli strumenti informatici e telematici corretto, legittimo e limitato, evitandosi ogni uso che abbia per finalità la raccolta, l'archiviazione e la diffusione di dati e di informazioni a fini diversi dall'attività dell'Ente e/o, comunque la finalità di danneggiare informazioni, dati, programmi o sistemi informatici o telematici altrui e/o l'intercettazione, l'impedimento o l'interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche altrui. L'accesso a sistemi e programmi informatici e telematici avviene nel rispetto dei diritti di terzi sui predetti sistemi e programmi, esclusivamente utilizzando procedure e chiavi di accesso legittimamente acquisite. La trasmissione di dati ed informazioni in via informatica e telematica a soggetti pubblici o comunque relativamente a documenti aventi efficacia probatoria, avviene secondo criteri di legittimità, verità, esatta corrispondenza ai fatti e circostanze rappresentati.

(Sistemi di controllo interno)

Il sistema di controllo interno è realizzato attraverso l'insieme degli strumenti e delle procedure necessarie a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'Ente orientandole al raggiungimento degli obiettivi statutari ed alla prevenzione dei relativi rischi. Il sistema di controllo nel suo insieme contribuisce a garantire il rispetto delle leggi, delle procedure interne, delle strategie e il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela del patrimonio materiale e immateriale dell'Ente, la gestione aziendale secondo criteri di efficacia e di efficienza, nonché l'attendibilità delle informazioni contabili e gestionali verso l'interno e l'esterno. La

responsabilità del buon funzionamento del sistema di controllo interno è riferita a tutti i destinatari del Codice, nell'ambito delle funzioni svolte.

(Violazioni e sanzioni)

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2104 del Codice Civile. Le violazioni delle norme del Codice Etico potranno costituire, pertanto, inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro ovvero illecito disciplinare, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, con ogni conseguenza di Legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e all'obbligo di risarcire all'Ente i danni procurati. Quanto agli altri Destinatari, la violazione delle norme del Codice Etico, potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali, con ogni conseguenza di Legge, anche in ordine alla risoluzione del contratto e/o dell'incarico e all'obbligo di risarcimento dei danni. Specifiche violazioni del Codice, potranno essere individuate come causa di risoluzione automatica del contratto e/o rapporto ex art. 1456 c.c. L'Ente si impegna a prevedere e a irrogare, con coerenza, imparzialità e uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

(Disposizioni finali)

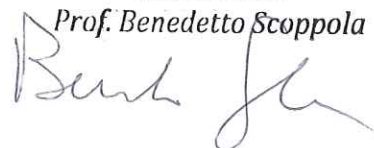
Il presente Codice Etico è approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente.

Ogni variazione e/o integrazione dello stesso sarà approvata dal Consiglio medesimo e diffusa tempestivamente ai destinatari.

L'applicazione del Codice Etico è demandata al Presidente dell'Opera, che si avvale dell'Organismo di Vigilanza, chiamato a vigilare sull'osservanza del Codice e sulla diffusione del medesimo, a verificare ogni notizia di violazione del Codice, ad informare gli Organi competenti dei risultati delle verifiche effettuate, a proporre modifiche al Codice stesso.

Opera Nazionale Montessori
Il Presidente

Prof. Benedetto Scoppola



Ente Morale R.D. 8/8/1924 n.1534
con riconoscimento di personalità giuridica
Titolare di Convenzione con il MIUR
Titolare di certificazione ISO 9001
per la formazione superiore e continua
Via di San Galliciano, 7 - 00153 Roma
Tel. 06/584865 - 587959 Fax 5885434
www.montessori.it - info@montessori.it

P. IVA 02133361002 - C. F. 80203390580